

**INFORMATIVA
PER ACQUISTI IN EMERGENZA**
Par. 5.5 PG 3.02
Gestione Acquisti Forniture e Servizi

Prot.

Alla DSCPI

Alla DOPRI-GESRI

Alla DIRTC-IAUTC

All'Autorità Idrica Pugliese

Oggetto	Lavori taglio di vegetazione delle aree pertinenti ed adiacenti gli Acquedotti di adduzione primaria compreso opere e Acquedotti collegati ubicate nel agro del Comune di Corato.
Impianto	
U.T.	Direzione Operativa VESAP
Descrizione del disservizio	Perdite idriche e messa insicurezza opere
Motivi dell'emergenza	Disservizio alimentazione idrica e messa in sicurezza.
Data di comunicazione del disservizio e persone interessate	11 giugno 2017
Primi interventi adottati	
Termini di consegna	immediato
Descrizione sintetica delle forniture e/o servizi previsti e loro quantità	Lavori taglio di vegetazione delle aree pertinenti ed adiacenti gli Acquedotti di adduzione primaria compreso opere e Acquedotti collegati ubicate nel agro del Comune di Corato
Denominazione della Ditta affidataria	Faver S.P.A. con sede in Bari alla Via S. Caterina, 31
Motivi e criteri di scelta della Ditta	Impresa di Fiducia che opera sui grandi vettori AQP
Costo preventivato dei lavori e/o servizi richiesti	€ 18.481,05
Verifica della congruità dei prezzi (indicare eventuale sconto)	Prezzi appalti precedenti - I prezzi dalla verifica effettuata sono vantaggiosi per AQP.
Estremi del documento tecnico-economico di riferimento (offerta/consuntivo della ditta)	consuntivo
Allegati	Verbale di somma urgenza



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

**INFORMATIVA
PER ACQUISTI IN EMERGENZA**
Par. 5.5 PG 3.02
Gestione Acquisti Forniture e Servizi

Intervento ascrivibile a:

Conto Economico Euro	18.481,05		Investimenti		Euro
----------------------	-----------	--	--------------	--	------

Il Richiedente

Il Responsabile dell'Area VESAP

Si autorizza: Il Dirigente DIRAP

Approvvigionamento Idrico
Area Grandi Vettori e Serbatoi

Oggetto: Lavori taglio di vegetazione delle aree pertinenti ed adiacenti gli Acquedotti di adduzione primaria compreso opere e Acquedotti collegati ubicate nel agro del Comune di Corato (BA).

RELAZIONE E VERBALE DI ACCERTAMENTO SOMMA URGENZA
(ai sensi dell'articolo n. 163 c. 1 del Dlgs 50/2016)

Premesso che questa direzione DIRAP VESAP ha predisposto la progettazione per Servizio per il taglio di vegetazione delle aree pertinenti ed adiacenti gli Acquedotti di adduzione primaria Sorgenti di Cassano Irpino e Caposele, acquedotto Sele Calore, Sele Calore diramazione per la Capitanata, Ofanto, Locone acqua grezza, Locone Montecarafa, Locone Barletta, Casamassima Canosa, Andria Bari e Canosa Cerignola compreso opere e Acquedotti collegati;

In data 28 marzo 2017 è stata pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di taglio Vegetazione con scadenza 15 maggio 2017;

Considerato che alla data odierna 11 giugno 2017 le operazioni di gara per l'affidamento del servizio non sono ancora state ultimate.

Visto Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 02 maggio 2017 n. 242 (che si allega in copia) con oggetto "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2017, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 7/2004 e della L.r. 38/2016 (Art. 4 comma 1) dove si ordina ai gestori di infrastrutture viarie e ferroviarie e agli Enti pubblici di terreni di provvedere alla pulizia mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni materiale infiammabile al fine di prevenire il verificarsi di incendi con conseguenti danni al patrimonio pubblico e privato.

Vista l'ordinanza n. 14 del 01 giugno 2017 del Comune di Corato (che si allega in copia) con oggetto "Dichiarazione di grave pericolosità incendi boschivi 2017" dove si ordina ai proprietari privati e agli Enti pubblici di terreni di provvedere alla pulizia mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni materiale infiammabile al fine di prevenire il verificarsi di incendi con conseguenti danni al patrimonio pubblico e privato.

Considerato che il sottoscritto Geom. Franco Campanelli in forza ad AQP, ha verificato lungo le fasce di esproprio AQP, percorse dagli Acquedotti di adduzione primaria e dalle relative piste di servizio che attraversano il territorio comunale in questione, la presenza di una folta vegetazione



spontanea anche secca e che pertanto potenzialmente costituisce materiale infiammabile, ed ha pertanto rilevato le circostanze di somma urgenza di cui all'art.163 del D.LGs.50/2016 e s. m. e i.. Per quanto sopra, il sottoscritto geom. Francesco Campanelli su incarico ricevuto dal Responsabile VESAP, in data odierna 11 giugno '17 in ottemperanza a tale ordinanza, acquisita la disponibilità della impresa Faver S.p.A. con sede in Bari alla Via S. Caterina n. 31, (che negli anni scorsi ha eseguito gli interventi di pulizia, taglio, raccolta e trasporto a discarica di vegetazione sulle aree di questa azienda) si è recato sulle aree di proprietà di Acquedotto Pugliese ubicate nell'agro del Comune di Corato, confermando l'urgente necessita di eseguire la pulizia di detta area al fine della prevenzione degli incendi, pertanto, per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità ed in ottemperanza alla suddetta ordinanza,

ORDINA

all'impresa su menzionata, l'esecuzione dei lavori diserbo di vegetazione sulle seguenti aree vettore denominato Andria Bari per una superficie di mq. 31.500,00 circa, presa per abitato di Molfetta vettore Andria Bari per una superficie di mq. 1.00,00 circa, vettore denominato Sele Calore canale principale dalle prog. Km del canale 110+300 a 110+950 – 112+100 a 112+800 – 113+800 a 115+00, area casa cantoniera S. Magno, area casa cantoniera S. Giuseppe per una superficie di mq. 37.904,00 circa, e per una superficie totale da eseguirsi negli agri del Comune di Corato di mq. 70.404,00 circa i lavori da eseguirsi consistono nel decespugliamento dell'area, scarpate invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti, con utilizzo di mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore, compreso la raccolta e trasporto in discarica oltre l'onere di smaltimento.

I lavori sopra citati, da una stima di massima utilizzando i prezzi ribassati dell'appalto 2016 di cui l'impresa accetta senza riserva alcuna, ammontano a circa € 17.601,00 oltre ad € 880,05 per oneri della sicurezza per un totale di € 18.481,05 oltre IVA di legge e rientrano nell'importo previsto ai sensi dell'articolo n. 163 del Dlgs 50/2016.

L'intervento sarà stimato con esattezza con perizia redatta entro i prossimi 15 giorni alla luce da quanto emergerà dai rilievi dopo l'esecuzione dei lavori.

Il tempo utile che viene assegnato per l'esecuzione di detti lavori è in giorni 15 naturali e consecutivi a partire dalla data odierna 11 giugno 2017.

Di tale situazione si è redatto il presente verbale.

Il Tecnico AQP

Il Responsabile del Procedimento
Ing. *Luigi Venditti*

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A.
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39 080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc. € 41.385.573,60 | v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA. 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092



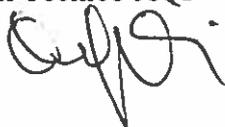
SINGERT

Il sottoscritto geom. Francesco Campanelli nella qualità summenzionata, stante l'urgenza ed indifferibilità dei lavori

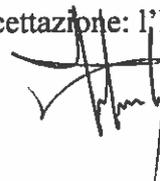
A F F I D A

a partire da oggi 11 giugno '17 i lavori di che trattasi, all'impresa Faver S.p.A. con sede in Bari alla Via S. Caterina n. 31.

Il Tecnico AQP



Per accettazione: l'Impresa



Visto: Il Responsabile VESAP

Ing. Luciano Venditti

Visto: Il Dirigente DIRAP

Ing. Gianluigi Fiori

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2017, n. 242

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2017, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 7/2014 e della L.r. 38/2016.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

VISTA la L. n. 225 del 24/02/1992.

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998.

VISTA la L. n. 353 del 21/11/2000.

VISTA la L. n. 100 del 12/07/2012.

VISTA la L.R. n. 18 del 30/11/2000.

VISTO il D.M. n. 30125/2009 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 3 del 25/02/2010 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali.

VISTA la L.R. n. 7 del 10/03/2014.

VISTA la L.R. n. 38 del 12/12/2016.

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Barletta — Andria — Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, in attuazione del R.D. n. 3267/1923.

VISTI l'art. 59 del T.U. n. 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni e la circolare ministeriale n. 559/C.25055.XV.A.MASS(1) dell' 11/01/2001.

VISTA la L. n. 116 del 11/08/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo e la tutela ambientale".

VISTO il D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

VISTO il R.R. n. 28 del 22/12/2008 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) introdotte con D.M. del 17/10/2007.

VISTO il Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di interesse comunitario (SIC)" ha come finalità il mantenimento e la conservazione dei siti degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario in coerenza con la rete ecologica "Natura 2000".

VISTE le Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e s.m.i. nonché le misure di conservazione dei pascoli naturali con roccia affiorante, ove è vietata la realizzazione delle fasce protettive presenti nelle Z.P.S. di cui al R.R. n. 28/2008.

VISTA la Deliberazione n. 674 del 11/04/2012 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014.

VISTA la Deliberazione n. 179 del 14.02.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014 per l'anno 2017.

VISTO il Regolamento CE n. 73/2009 che stabilisce la disciplina del regime di Condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale.

VISTO che in forza del D.P.C.M. 20/12/2001 recante "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", dell'art. 3 della legge n. 353/2000 e dell'art. 15 della legge regionale n. 18/2000, è necessario che vengano adottati, con immediatezza, i provvedimenti utili a contrastare anche nel 2017 la pericolosità degli incendi boschivi.

RITENUTO di confermare anche per l'anno in corso la decorrenza del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno lo stato di allertamento delle strutture operative, ovvero di posticiparlo al 30 settembre.

VISTO che, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia viene attivata con modalità H24 la Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, secondo procedure e schemi condivisi per coordinare e ottimizzare l'impiego delle forze in campo disponibili.

DECRETA**Art. 1)****Finalità e obiettivi**

Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2017 è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti Autorità locali riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento.

Art. 2)**Divieti su aree a rischio di incendio boschivo**

A integrazione delle norme contenute nel R.D. n. 3267 del 30/12/1923, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, nonché dell'art. 3 della Legge n.353/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree della regione a rischio di incendio boschivo (art. 2 della L. 353/2000) e/o immediatamente ad esse adiacenti, è tassativamente vietato:

- accendere fuochi di ogni genere;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- usare motori (fatta eccezione per quelli impiegati per eseguire i lavori forestali autorizzati e non in contrasto con le PPMF ed altre norme vigenti), fornelli o inceneritori che producano faville o brace;
- tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private incontrollate;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
- esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici;
- transitare e/o sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate;
- transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali, gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
- abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive.

Art. 3)**Interventi di prevenzione incendi boschivi e di interfaccia da realizzare sul territorio regionale**

Gli interventi di prevenzione incendi da realizzarsi sul territorio regionale devono rispettare le disposizioni dettate dalla Legge regionale n. 38 del 12 Dicembre 2016.

Art. 4)**Concorso degli Enti locali alla lotta attiva AIB**

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, art. 16 e L.R. n. 7/2014 artt. 6 e 7, la Città Metropolitana ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni comunali, nell'ambito del cui territorio insistono aree boscate, ovvero situazioni di rilevante rischio di incendio boschivo o di interfaccia, possono avvalersi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile nei termini di cui all'art. 16 della legge regionale n. 18 del 30/11/2000 e all'art. 18 della legge regionale n. 7 del 10/03/2014 e a darne tempestiva ed esauriente comunicazione al Sezione Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni comunali devono comunicare tempestivamente alla Sezione Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'A.I.B. 2017, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano di emergenza comunale. I Sindaci concorrono alla campagna A.I.B. secondo uno schema operativo che coinvolge prioritariamente i mezzi a disposizione dei propri Comuni, e successivamente le risorse strumentali del sistema regionale di lotta attiva agli incendi boschivi, coordinate dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Regione (S.O.U.P.).

Art. 5)

Sanzioni

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art. 2 del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 10, commi 6-7-8, della Legge n. 353 del 21/11/2000, con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di euro 1.032,91 fino ad un massimo di euro 10.329,14. Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dall' art. 3 del presente Decreto si applicano le sanzioni previste dall'art. 12 della L. R. n. 38 del 12/12/2016.

Art. 6)

Vigilanza

Il Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, gli Organi di Polizia, nonché tutti gli altri Enti territoriali preposti per legge, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza delle norme del presente Decreto, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Art. 7)

Osservanza delle norme

Ai fini dell'osservanza delle norme, i Sindaci in qualità di autorità di protezione civile sono tenuti a diffondere il contenuto del presente Decreto, mediante apposita ordinanza, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 8)

Pubblicazione

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n.13/94.

Art. 9)

Entrata in vigore

Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art. 10)

Disposizioni finanziarie

Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

Bari, lì 2 MAG. 2017

Dott. Michele Emiliano



COMUNE DI CORATO
Città Metropolitana di Bari

Ordinanza Sindacale n.14/2017

**Oggetto: “DICHIARAZIONE DELLO STATO DI GRAVE PERICOLOSITA’
PER GLI INCENDI BOSCHIVI NELL’ANNO 2017”**

IL SINDACO

Richiamato il Decreto n. 242 del 02/05/17 del Presidente della Regione Puglia (B.U.R.P. n. 54 del 11/05/17), con il quale è stato dichiarato per il periodo dal 15/06/2017 al 15/09/2017, lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia,

con i poteri previsti dal Decreto Legislativo 267/2000, in ottemperanza della Legge Regionale n.38 del 12 Dicembre 2016,

RENDE NOTO CHE

Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2017 è dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendio in tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia e/o immediatamente ad esse adiacenti.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, erborate e a pascolo è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti Autorità locali, riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell’evento.

Ai sensi dell’art.2 del D.P.G.R. n.242/2017, in tutte le aree comunali a rischio di incendio boschivo o immediatamente ad esse adiacenti,

E’ TASSATIVAMENTE VIETATO:

- accendere fuochi d’ogni genere;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- usare motori, fornelli o inceneritori che provocano faville o brace;
- tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private e/o incontrollate;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
- esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d’artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo o mongolfiere e lanterne volanti nonché altri articoli pirotecnici;
- transitare e/o sostare con autoveicoli, su viabilità non asfaltate, all’interno di aree boschive;
- transitare con mezzi motorizzati fuori dalle Strade Statali, Strade Provinciali, Strade Comunali, private e vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali;
- abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive.

ORDINA

- Ai proprietari, agli affittuari ed ai conduttori dei **campi a coltura cerealicola**, a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura, di praticare, prontamente e perimetralmente alle superfici interessate, una fascia protettiva (precesa) sgombra da ogni residuo agricolo di vegetazione, **per una larghezza continua e costante di almeno 15 metri e comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti**. La fascia protettiva a prescindere dalle operazioni di mietitrebbiatura deve essere comunque realizzata entro il 15 luglio.

VIETA

- Al fine di prevenire il verificarsi di danni al patrimonio pubblico e privato e per evitare procurati allarmi, la bruciatura delle stoppie e delle paglie e della vegetazione presente al termine di colture cerealicole e foraggere nonché dei residui vegetali agricoli e forestali su tutto il territorio regionale fino al 15 settembre (ad eccezione di chi effettua il ringrano o le colture irrigue di secondo raccolto e a seguito di preventiva comunicazione).

- Ai proprietari, agli affittuari e ai conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti in stato di abbandono o a riposo, insistenti sul territorio comunale, di bruciare la vegetazione spontanea obbligandoli a realizzare, entro e non oltre il 31 maggio, fasce protettive o precese di larghezza non inferiore a metri 15 lungo tutto il perimetro del proprio fondo, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti.

OBBLIGA

- **I proprietari, affittuari, conduttori, a qualsiasi titolo, di appezzamenti di terreni, compresi uliveti e vigneti, posti lungo strade pubbliche, a provvedere, con immediatezza, alla pulizia del fronte strada e all'eliminazione dei rovi e della vegetazione infestante nonché dei residui culturali che possono essere causa di innesco e/o propagazione di incendi.**

Gli Organi di Polizia Giudiziaria e gli Enti competenti in materia ambientale devono segnalare situazioni di non conformità.

- I proprietari, affittuari, conduttori e gestori di boschi, entro il 15 giugno, ad eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica dei viali parafuoco, specie lungo piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati, provvedendo altresì a riservare una fascia protettiva larga almeno 5 metri libera da erbe, rovi e necromassa in caso di boschi confinanti con insediamenti residenziali, turistici o produttivi dando comunicazione agli enti preposti dell'inizio dei lavori secondo un modello a disposizione.

Le suddette attività di prevenzione sono consentite fino al 15 giugno, sempre previa comunicazione di cui al punto precedente, anche nelle zone ricadenti nei siti "Rete Natura 2000", in quanto strettamente connesse alla loro conservazione. Tali attività, da eseguire entro il 15 giugno, non sono assoggettate al procedimento preventivo di Valutazione di Incidenza Ambientale.

- I proprietari, i gestori ed i conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive nonché di strutture antropiche (anche abitazioni e/o aziende agricole isolate) insistenti su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco, a realizzare, entro il 31 maggio, una fascia di protezione della lunghezza di almeno quindici metri, sgombra di erba secca, arbusti e residui di vegetazione facilmente infiammabile e ad adottare idonei sistemi di difesa antincendio con indicazione delle eventuali vie di fuga.

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art.2 del D.P.G.R. n.242/2017, saranno punite a norma della Legge n.353/2000 con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di € 1.032,91 fino ad un massimo di € 10.329,14.

Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dall'art.3 del D.P.G.R. n.242/2017 saranno applicate le sanzioni previste dall'art.12 della L.R. n.38 del 12./2/2016.

INVITA

tutti i cittadini, in caso di avvistamento di incendio, a darne immediata comunicazione contattando uno dei seguenti numeri telefonici:

- Emergenza Ambientale Corpo Forestale dello Stato: 1515
- Comando Unità per la tutela Forestale di Corato: 080/8724785
- Vigili del Fuoco: 115
- Comando Polizia Municipale di Corato: 080/8721014
- Settore Ambiente del Comune di Corato: 080/9592312

Invita altresì la Polizia Municipale di Corato a vigilare sulla corretta osservanza delle norme della presente Ordinanza.

DISPONE

che copia della presente Ordinanza sia trasmessa a:

- Prefettura di Bari (P.zza Libertà n.1 70122 BARI);
- Città Metropolitana di Bari (Lungomare N. Sauro n. 29 70121 BARI);
- Regione Puglia Settore Protezione Civile (Viale delle Magnolie n. 6/8, 70126 MODUGNO);
- Commissariato di Pubblica Sicurezza di Corato;
- Comando Stazione Carabinieri di Corato;
- Corpo Polizia Municipale di Corato;
- Comando Unità per la tutela Forestale di Corato (Via Lama di Grazia, CORATO);
- Stazione VV.FF. di Corato (Via Lama di Grazia, CORATO);
- Uffici Tecnici Comunali.

Contro la presente Ordinanza Sindacale sono ammissibili: ricorso al T.A.R. Puglia-Bari entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., decorrenti dalla data di notifica o piena conoscenza del presente provvedimento.

Casa Comunale, lì 01/06/2017

IL DIRIGENTE F.F.

Arch.Pasquale Antonio Casieri

IL SINDACO
Massimo Mazzilli